



Il Possibile: Istruzioni per l'uso.
Studi sull'opera di
Gianfranco Baruchello
Convegno
23–24.01.2025

Fondazione Baruchello

Fondazione Baruchello

Il Possibile: Istruzioni per l'uso. Studi sull'opera di Gianfranco Baruchello.

Convegno Internazionale di Studi

A cura di Carla Subrizi

23–24.01.2025

Ore 10.00–18.00

Accademia Nazionale dei Lincei,

Palazzo Corsini, via della Lungara 10, Roma

Per partecipare in presenza al convegno è necessaria l'iscrizione online [a questo link](#)
I lavori potranno essere seguiti dal pubblico anche in streaming [a questo link](#)

Comitato scientifico: Roberto Antonelli,
Lina Bolzoni, Piero Boitani, Carla Subrizi,
Claudio Zambianchi, Alessandro Zuccari.

Promosso dall'Accademia Nazionale dei Lincei,
in collaborazione con Bibliotheca Hertziana
- Max Institut für Kunstgeschichte, Sapienza
Università di Roma e Fondazione Baruchello.

Con il Convegno dal titolo "Il Possibile:
Istruzioni per l'uso. Studi sull'opera di
Gianfranco Baruchello", che coinvolge studiosi
e ricercatori di università italiane e straniere,
si intende ripercorrere l'opera di Gianfranco
Baruchello (1924-2023), artista tra i più
significativi dell'arte del secondo dopoguerra,
nel contesto storico-artistico italiano e
internazionale.

Attraverso nuove ricerche negli archivi della
Fondazione, ma anche in altri archivi e biblioteche
italiani, europei e internazionali, il Convegno,
a cura di Carla Subrizi, vuole fare emergere i
caratteri peculiari del lavoro dell'artista, a partire
da nuove prospettive di ricerca.

Dagli anni del fascismo in Italia, vissuti

anche attraverso la famiglia e l'educazione,
agli anni del secondo dopoguerra (il primo
dopoguerra arriva comunque nella sua
formazione attraverso l'esperienza paterna) con
le implicazioni derivate da quello che costituiva
un forte obiettivo per i giovani ventenni di quel
periodo (ricostruzione, ricominciare, ripartire,
etc.) e che per Baruchello trovarono anche
una possibilità, poi rifiutata, nell'intraprendere
l'avvio di una azienda chimico-farmaceutica
nella periferia di Roma; all'amicizia con Marcel
Duchamp e Roberto Sebastián Matta ad altri
personaggi della scena americana nei primi
anni Sessanta; agli anni dei movimenti politici
degli anni Sessanta, da Baruchello vissuti
personalmente, fino alle esperienze che
caratterizzano la ricerca di un artista italiano
del secondo dopoguerra con una fitta serie di
relazioni in Francia, soprattutto, ma anche gli
Stati Uniti: quella di Baruchello è una lunga
storia di ricerche, sperimentazione e produzione
di idee che ha preso forma nelle sue opere
di natura multiforme, talvolta precorritrici,
originali e spesso difficili da collocare nei canoni
tradizionali della storia dell'arte.

Negli ultimi quindici anni, alcune mostre retrospettive di grande importanza, in Italia e all'estero (Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, 2011; Deichtorhallen, Amburgo e ZKM-Center for Art and Media, Karlsruhe, 2014; Karlsruhe, 2014; Triennale di Milano, Milano, 2014; Raven Row, Londra, 2017; MART, Rovereto, 2018; Villa Arson, Nizza, 2018), hanno riportato all'attenzione i circa settant'anni di ricerca dell'artista, sottolineando il carattere molteplice di Baruchello, artista, scrittore e intellettuale raffinato, che sin dai primi anni Sessanta, accanto alla pittura (mai da lui abbandonata) ha utilizzato la cinepresa (e in seguito la videocamera), la fotografia, la scrittura, la performance, l'installazione e, come lui stesso l'aveva definita, la "activity".

Inventore di società fittizie (*Artiflex*, 1968), di tecniche pittoriche (la pittura su più strati di plexiglass, dalla fine del 1963), sperimentatore di azioni tra arte e agricoltura, *Agricola Cornelia S.p.A.* (1973-1981), realizzatore di film a partire da materiali preesistenti (*Verifica incerta*, 1964; *Tre lettere a Raymond Roussel*, 1969), il Convegno vuole ripercorrere gli aspetti fondamentali del suo lavoro, che nel continuo rinnovarsi ha mantenuto la coerenza, seppur nella diversità. Negli anni Ottanta e poi Novanta ha dedicato nuova attenzione al rapporto con la natura e l'ecologia realizzando *Il Giardino*, curando *Il Bosco*: progetti, fino al recente *Beatrix*, che continuano a rivolgere uno sguardo poetico e politico al rapporto dell'individuo con l'ambiente.

Assemblare, incollare, montare, (nella scrittura, nella pittura – su tela, cartone, alluminio, plexiglass – negli oggetti, nel cinema) sono stati i modi per "costruire un proprio linguaggio". Archiviare è stato il modo di produrre inventari di idee, ponendo la trasversalità come chiave di comprensione del mondo.

Le relazioni internazionali, i rapporti con artisti della sua generazione ma anche con poeti, filosofi, scrittori (Eco, Calvino, Manganelli, Balestrini, Castellina, Vicinelli, Jouffroy, Lyotard, Lascault, etc.) permettono infatti di ricostruire una biografia che si estende a tutto il XX secolo, fino ai primi due decenni del XXI.

Storia, politica, scienza e filosofia, ambiente e natura si sono intrecciati in opere e interventi, progetti e idee.

Nel 1998 decide di istituire, con Carla Subrizi, una Fondazione per l'arte

contemporanea, che ha la finalità principale di salvaguardare e continuare a promuovere la ricerca sulla sua opera. Il progetto culturale della Fondazione, istituzione che conserva gli archivi e i grandi progetti in esterno (*Il Giardino*, *Il Bosco*, *Beatrix*) nonché un nucleo cospicuo di opere, prosegue dopo la sua morte.

Baruchello ha pubblicato decine di libri e ha considerato la sua Biblioteca (donata alla Fondazione nel 1998) un proprio autoritratto.

Il lavoro sul Catalogo ragionato (pubblicazione prevista: 2025-2026) ha inoltre consentito negli ultimi dieci anni, di ritornare alla storia delle opere e delle mostre, agli scritti (documenti, manoscritti, libri) riguardanti il suo lavoro, permettendo di riconsiderare molta letteratura critica, che non ha smesso di sottolineare gli aspetti essenziali del suo lavoro.

Il Convegno, nato dalla collaborazione tra l'Accademia Nazionale dei Lincei, la Bibliotheca Hertziana-Max Planck Institut für Kunstgeschichte, la Sapienza Università di Roma, e la Fondazione Baruchello, vuole restituire la complessità della ricerca dell'artista, facendo emergere i principali fili conduttori del suo lavoro e i momenti specifici da cui hanno preso forma nuove idee e direzioni di ricerca. L'obiettivo è ricostruire e approfondire queste traiettorie, espandendole nel contesto storico-artistico in cui si sono sviluppate, mettendo in connessione gli aspetti più noti della sua produzione con quelli meno indagati.

PROGRAMMA 23.01.2025

10:00-10:20
Indirizzi di saluto

Roberto Antonelli
Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei

Tristan Weddingen
Direttore della Bibliotheca Hertziana

Arianna Punzi
Sapienza Università di Roma

10:20
Introduzione al Convegno

Carla Subrizi
Sapienza Università di Roma,
Fondazione Baruchello, Roma

SESSIONE 1

Primi alfabeti e Altre tracce

Chair: Carla Subrizi

10.30
Francesco Tedeschi
*La mappa non è il territorio.
Elementi linguistici e narrativi nelle opere
a struttura "geografica" di Baruchello*
Università Cattolica del Sacro Cuore

10:50
Valérie Da Costa
*"Démontage e montage":
altre-narrazioni della storia (dell'arte)*
Université de Paris 8

11:10
Felice Cimatti
*Un linguaggio senza semantica.
Baruchello e Korzybski*
Università della Calabria

11:30-12:00
Intervallo

SESSIONE 2

La riduzione e lo spazio della pittura.

"More news in a moment"

Chair: Francesco Tedeschi

12:00
Stefano Chiodi
Strutture oniriche e paradossi.
Tre lettere a Raymond Roussel
Università degli studi di RomaTre

12:20
Elena Di Raddo
*Uno spazio per sistemi complessi:
viaggio nella struttura del "être" di Neogenesis
Justitiae Originalis*
Università Cattolica del Sacro Cuore

12:40
Mattia Patti
Il bianco, l'incerto e la superficie della pittura
Università di Pisa

13:00
Judith Revel
*Il molto piccolo, il molto intenso, il molto
disseminato. Elogio della miopia potente*
Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne

13:20-14:30
Intervallo

SESSIONE 3

IL CONTESTO INTERNAZIONALE

Chair: Laura Iamurri

14:30
Claudio Zambianchi
*Baruchello e gli Stati Uniti. Le mostre personali
e la ricezione americana*
Sapienza Università di Roma

14:50
Alessandro Del Puppo
*Disegno A-Z. La mostra European Drawings
del 1966 al Guggenheim Museum di New York*
Università degli studi di Udine

15:10

Raffaele Bedarida

*Monumenti ai non eroi. Antifascismo e utopia
nel secondo dopoguerra*

Sapienza Università di Roma

15:30

Roberta Minnucci

Baruchello e la Francia

Bibliotheca Hertziana - Max Planck Institut für
Kunstgeschichte

15:50–16:10

Intervallo

SESSIONE 4

*Oggetti e installazioni:
le espansioni dell'immagine*
Chair: Valérie Da Costa

16:10

Marie De Brugerolle

Dallo spazio della scatola a Il Coccodrillo.

Azioni, performance e teatro-ambiente

Storica dell'arte, curatrice e autrice indipendente

16:30

Lara Demori

Gli oggetti nei primi anni Sessanta:

obliterare, evocare, rendere inutile

Bibliotheca Hertziana - Max Planck Institut
für Kunstgeschichte

16:50

Giuseppe Di Natale

Courbet, Duchamp e Baruchello.

Tra storia, natura, anti natura

Università degli Studi dell'Aquila

17:10–18:00

Discussione

PROGRAMMA 24.01.2025

SESSIONE 5

Oltre le tendenze. Terre di nessuno

Chair: Sharon Hecker

10:00

Philippe-Alain Michaud

*A partire del dolce (1979):
origine del giudizio di gusto*

Centre Pompidou

10:20

Giorgio Zanchetti

Baruchello e la Galleria Schwarz (1965-1975)

Università degli Studi di Milano Statale

10:40

Maria Vittoria Marini Clarelli

Certe idee: la retrospettiva del 2011 e le

partecipazioni internazionali degli ultimi anni

Storica dell'arte, Ministero della Cultura

11:00

Andrea Cortellessa

Sentito vivere: esercizi individuali anti potere

Università degli studi di RomaTre

11:00–11:20

Intervallo

SESSIONE 6

Extra media, Intertestualità, Trans-estetica,

Happening mentali

Chair: Maria Vittoria Marini Clarelli

11:20

Stefano Velotti

Jean François Lyotard. Da L'Altra Casa a La

Pittura del segreto

Sapienza Università di Roma

11:40

Chiara Portesine

*Un «testo con immagini/ritagli»: le Avventure
nell'Armadio di Plexiglass tra sogno romanzo*
Scuola Normale di Pisa

12:00

Laura Iamurri

*Baruchello alla Biennale del 1976. Politica e
attivismo negli anni Settanta*

Università degli studi di RomaTre

12:20
Maria Alicata
Happening e azioni. Dal Multipurpose object ad Artiflex
Sapienza Università di Roma

12:40–14:30
Intervallo

SESSIONE 7
“Sono interessato alle idee”.
Processi di appropriazione del già fatto
Chair: Andrea Cortellessa

14:30
Alessandro Zuccari
Cortocircuiti e incursioni nella storia dell'arte
Sapienza Università di Roma

14:50
Tommaso Ottonieri
La Quindicesima Riga e il rapporto con i poeti della Neoavanguardia
Sapienza Università di Roma

15:10
Enrico Camporesi
Verifica incerta. Ipotesi di lavoro
Centre Pompidou

15:30
Franco Baldasso
Autoritratto con numeri. Sulla conversazione enciclopedica tra Baruchello e Savinio
Bard College, New York

15:50-16:10
Intervallo

SESSIONE 8
Pensiero-Giardino. Il Giardino, Il Bosco, Beatrix e la Psicoenciclopedia
Chair: Elena Di Raddo

16:10
Silvia Bottinelli
Allevare animali all'Agricola Cornelia S.p.A.: estetica, ecologia, ed economia
Tufts University

16:30
Giorgio Bacci
Si farà un giardino dell'utopia: ricombinazioni letterarie e iconografiche a partire da Bellissimo il giardino (1989)
Università degli Studi di Firenze

16:50
Lina Bolzoni
Psicoenciclopedia possibile: Baruchello e il fascino dell'arte della memoria.
Scuola Normale Superiore di Pisa, New York University, Accademia Nazionale dei Lincei, British Academy.

17:10
Sharon Hecker
Il futuro è un albero. Beatrix: storia di un progetto a venire
Storica dell'arte e curatrice

17:30–18:00
Discussione

Conclusioni
Carla Subrizi
La Fondazione Baruchello. La Biblioteca, la Ricerca

Per partecipare in presenza al convegno è necessaria l'iscrizione online [a questo link](#)

I lavori potranno essere seguiti dal pubblico anche in streaming [a questo link](#)